



All'incontro del gruppo di studio sui **tumori della tiroide e delle ghiandole endocrine** tenutosi in data **04 dicembre 2017** erano presenti i professionisti rappresentanti le seguenti Aziende:

A.O.U. Città della Salute e della Scienza di Torino

A.O.U. S. Luigi Gonzaga Orbassano

A.O. SS. Antonio e Biagio e Cesare Arrigo Alessandria

A.O. S. Croce e Carle Cuneo

A.O. Ordine Mauriziano

ASL Alessandria

ASL Asti

ASL Biella

ASL CN 1

ASL Novara

ASL Città di Torino (Ex ASL TO 1 e ASL TO 2)

ASL TO 4

ASL TO 5

ASL Vercelli

ASL VCO

Fondazione Edo ed Elvo Tempia

Humanitas Gradenigo

Dipartimento Rete Oncologica

La riunione si apre alle 14.30

GdL Ipofisi: La dott.ssa Grottoli pone la questione sulla opportunità o meno di produrre raccomandazioni su patologie rare di cui spesso mancano anche dati univoci della letteratura. Dopo ampia discussione l'assemblea affida l'incarico alla Coordinatrice di effettuare nel corso del 2018 un censimento tra i servizi di Endocrinologia che, sul territorio, si occupano delle patologie neuroendocrine ipotalamo-ipofisarie al fine di valutare la reale necessità di redigere o meno Raccomandazioni regionali riguardo a patologie rare come gli adenomi ipofisari non funzionanti, in assenza di specifiche linee guida .

GdL Surrene: Il Prof Terzolo illustra la raccomandazione redatta dal Gruppo di Lavoro sulla Sindrome di Cushing Subclinica (Secrezione Autonoma di Cortisolo). Vengono discussi i punti diagnostici e le indicazioni alla chirurgia. Il documento viene approvato e sarà inviato formalmente alla Rete per la pubblicazione sul Sito.

GdL Terapia Radiometabolica: La Professoressa Deandreis, anche a nome del Dott Pellerito e del Dott Muni, illustra la Raccomandazione sulla preparazione del paziente al trattamento Radiometabolico con Iodio-131. Vengono discussi e approvati i punti critici del documento e viene incaricata la Prof.ssa Deandreis di adeguare il testo ad un format più sintetico e di più agevole lettura. Il documento sarà inviato per l'approvazione definitiva via mail entro la prossima riunione della Rete.

GdL DTC: Il Dott Palestini, a nome dei chirurghi che hanno partecipato alla stesura del documento, illustra i punti critici e le indicazioni alla Linfadenectomia del Comparto Centrale e le modalità tecniche di esecuzione. Il documento viene approvato all'unanimità e sarà a breve inviato alla Rete per la pubblicazione sul Sito.

GdL MTC e DTC: il Dott Piovesan illustra le indicazioni all'uso dei TKI nei carcinomi tiroidei avanzati, sia midollari che di derivazione follicolare. Vengono inoltre indicati i centri che da tempo trattano questo tipo di pazienti. In particolare:

- AOU Città della Salute e della Scienza
- Ospedale Humanitas Gradenigo
- Ospedale Santa Croce e Carle di Cuneo
- AOU San Luigi Gonzaga di Orbassano

Nel corso della discussione emerge che vi sono altre Aziende che sporadicamente hanno trattato un numero limitato di pazienti disponendo delle competenze necessarie al corretto approccio e management clinico. Si Tratta dell'Ospedale di Novara, Biella, Alessandria e Verbania.

Il prof Orlandi, in qualità di Coordinatore fa presente che si tratta di un numero limitato di pazienti e che è probabilmente utile limitare il numero di centri prescrittori, pur assicurando una accettabile distribuzione geografica nell'ambito del territorio piemontese. Per questi motivi propone di demandare la selezione alla Direzione della Rete Oncologica.

La dott.ssa Scatolini ha contattato i Servizi di Anatomia Patologica autorizzate dal DGR 51 del 23/11/2015 della Regione Piemonte ad eseguire analisi genetiche, in particolare le mutazioni di RET. Di queste, solo il Centro di Novara, per mezzo della collaborazione con il Laboratorio di Oncologia Molecolare della Fondazione Tempia, fornisce questa analisi clinica per l'intero quadrante del Piemonte Nord-Orientale. Il San Luigi esegue l'analisi al solo scopo di ricerca, mentre Giovanni Bosco e Cuneo dichiarano di avere le potenzialità per la messa a punto della metodica.



In coda il Prof Orlandi ricorda che presso il Presidio Humanitas-Gradenigo è stato attivato il centro per uno studio sperimentale che prevede l'impiego di Cabozantinib in pazienti con Carcinoma Midollare avanzato con l'obiettivo di comparare efficacia e tollerabilità di 2 dosaggi diversi, rispettivamente 60 e 140 mg. Chiunque segua un paziente potenzialmente eligibile può contattare direttamente la Struttura.